

Università
Gli studenti difendono il mercatino

Gli ambulanti della Sapienza non ci stanno. Continuano ad opporsi all'ordinanza di sgombero del rettore che vuole mandarli via dall'Università insieme a zingari e questuanti.

L'omicidio del «pentito» Sicilia
Forse è la vendetta il movente che ha spinto i sicari ad uccidere l'esponente del clan della Magliana

Bavaglio al delatore della mala

Come «pentito» non aveva avuto un gran successo. I giudici erano convinti che raccontava e inventava fatti e misfatti della banda della Magliana solo per ottenere clemenza.

ANDREA GAIARDONI

L'ultima «confidenza» l'aveva fatta alla polizia nel luglio del '90, quando ancora si trovava agli arresti domiciliari. Roma ne ha visti centinaia di omicidi simili, alcuni importanti, altri molto meno.

banda della Magliana risorta e tutt'altro che debellata grazie anche alle scarcerazioni di massa, con formula piena, stabilite nell'88 dalla Cassazione, presidente Corrado Carnevale.

Nel luglio del '90 aveva tradito Marcello Colafigli, boss dei perenti E aveva testimoniato al processo per la strage del rapido «904»

esageratamente estroverso, ciarlierò e, solo in parte, confusionario. In base alle sue dichiarazioni un pool di giudici della Procura, nel marzo dell'87, firmò settanta ordini di cattura contro altrettanti esponenti della banda della Magliana.

Ora gli investigatori si trovano di fronte al non facile compito di individuare mandanti ed esecutori di questo omicidio. E di scoprire magari anche il movente. La logica esclude l'ipotesi che quei quattro proiettili calibro 38 siano legati alle dichiarazioni per cost dire ufficiali del «pentito» Sicilia.

forse un po' troppo labile: era entrato in un nuovo giro, ha dato fastidio a qualcuno ed è stato eliminato. L'altra più accattivante, riguarda il processo per la strage del rapido «904». Già diverse volte Claudio Sicilia era stato chiamato dai giudici a testimoniare in relazione ai contatti che Pippo Calò, il «cassiere della mafia», aveva avuto con i capi della banda della Magliana e sulla presunta appartenenza del gruppo napoletano di Giuseppe Moscone alle famiglie mafiose corleonese attraverso il clan Nuvoletta.

Fregene
Scoperto traffico titoli rubati

Incassavano euro cheques rubati in Germania ed in Italia. Ma l'inolito movimento di denaro in istituti di credito del litorale romano ha fatto scattare l'allarme.

Sventata rapina al Banco di Sicilia
L'impiegato coraggioso mette in fuga i banditi

Due rapinatori entrano in banca, un impiegato reagisce e li mette in fuga. È successo ieri mattina, nella filiale di via Cesare Ferrero di Cambiano, al quartiere Vigna Clara.

Non ha avuto un attimo di esitazione. Quando ha visto i rapinatori entrare in banca e colpire la guardia giurata che era all'ingresso gli si è scagliato contro e ha cercato di fermarli. Così ieri mattina un impiegato del Banco di Sicilia è riuscito a sventare una rapina e a mettere in fuga i malviventi.

trati i due hanno aggredito la guardia giurata in servizio presso il Banco di Sicilia. L'hanno prima stordito con un colpo alla testa, poi gli hanno dato due coltellate: una l'ha raggiunto alla addome l'altra ha forato il polmone. Giorgio Coluccia, 44 anni, è caduto a terra. A questo punto, senza esitare, Stefano Sarocco, 30 anni, impiegato dell'istituto di credito, è intervenuto per fermare i rapinatori.

La vittima è in coma irreversibile
Agguato all'esattore
Arrestato un nomade

È stato preso ieri, in un campo nomadi di Acilia, l'uomo che sabato scorso si è liberato di un «esattore» sparandogli un colpo di pistola in fronte. L'accusa è di tentato omicidio.

È stato sorpreso la scorsa notte, in un campo nomadi di Acilia, Giovanni Goman, di 58 anni, l'uomo che sabato ha sparato ad Emilio Antonio Pileri, il «consulente finanziario» che era stato incaricato da un commerciante di Tor Bella Monaca di recuperare un credito, e sparare contro l'esattore, riducendolo in fin di vita.

Bella Monaca. L'uomo pagò tutto con degli assegni circolari che, in un momento successivo, risultarono proventi di furti in alcuni uffici postali della capitale. Il commerciante truffato, per recuperare la somma, avrebbe così incaricato l'esattore. Ma per Emilio Pileri il compito non è stato facile dato che Goman non si faceva mai trovare.

Finalmente sabato l'appuntamento fissato in via Malfi, vicino alla villetta di proprietà dello zingaro. Quest'ultimo, che temeva di essere picchiato da Emilio Antonio Pileri, gli è andato incontro armato di una rivoltella. I due uomini hanno avuto una breve discussione, poi l'aggressione. Giovanni Goman gli ha sparato in fronte mentre l'esattore si trovava a bordo della sua auto, una «Mercedes 500» di proprietà dei Casamonica. Emilio Antonio Pileri soccorse immediatamente e ricoverato nel reparto rianimazione del San Giovanni, è ora in coma irreversibile.



Un nuovo punto vendita di prodotti «sani» o biologici al caffè Teichner di piazza in Lucina
Alimenti garantiti dal marchio «prodotti di fattoria»: un consorzio di venti aziende

Al bar miele, salami e cacio «doc»

Un nuovo punto vendita a Roma per prodotti «di origine controllata». Da ieri al caffè Teichner, in piazza in Lucina, si possono acquistare generi alimentari dal marchio «prodotti di fattoria».

BIANCA DI GIOVANNI

Si è aperto ieri sera nel locale del caffè Teichner, in piazza San Lorenzo in Lucina, il primo punto vendita romano del consorzio agricolo «Prodotti di fattoria».

venti imprese agricole aderenti al consorzio, che da ieri sono a disposizione degli acquirenti romani. Nato un anno e mezzo fa per iniziativa della Confcoltivatori, il marchio «prodotti di fattoria» si prefigge l'obiettivo di offrire ai consumatori un'immagine di «trasparenza».

della normativa Cee siano rispettati. Adorni Braccetti preferisce, quindi, definire i prodotti semplicemente «sani e di qualità» e sottolinea le proprietà «terapeutiche» di alcuni alimenti, come l'olio extravergine di oliva nel caso delle diete mediterranee, e alcuni vini rossi nella cura contro l'infarto.

Mezzo chilo di miele circa 5 mila lire e una bottiglia di Lambrusco 5.400. Ma le cifre lievitano sugli altri prodotti: quasi 3 mila lire per 500 grammi di penne rigate, e tra i diversi oli extravergine d'oliva si arriva alle 19.400 lire per mezzo litro. Nonostante tutto i promotori dell'iniziativa sono certi di un sicuro successo, come afferma il vicepresidente della Confcoltivatori, Massimo Bellotti: «Le produzioni di fattoria, che di solito giungono sulla tavola senza subire stravolgimenti di carattere industriale sono destinate a conquistare più ampie fette di mercato, dal momento che i gusti dei consumatori si evolvono verso il «meno ma meglio»».

AGENDA
Ieri minima 11, massima 17
Oggi il sole sorge alle 7.05 e tramonta alle 16.45

VITA DI PARTITO
FEDERAZIONE ROMANA
Sez. Nuova Gordiani: ore 18.30 iniziativa su «Sviluppo e progresso senza una politica per l'ambiente» con Fulvia Bandoli.

REFERENDUM
Tavoli per la raccolta delle firme: piazza Verdi 12.15-15.00; piazza VIII Circo 8.30-12.00; piazza Fiume 15.30-18.30.

PICCOLA CRONACA
Il Pds e l'ambiente. Oggi alle 19, presso la sezione di Nuova Gordiani (via Irpinia) il Pds promuove un incontro con le forze ambientaliste.

Associazione Cn
Le redazioni di Democrazia e diritto e del mensile Novantuno - Percorsi di generazione, in occasione della presentazione del n. 3/91 di Democrazia e diritto, organizzano un dibattito pubblico sul tema: L'UNIVERSITÀ DOMINATA

1.000 FIRME DA TOR BELLA MONACA PER LA RIFORMA DELLA POLITICA
18 - 23 NOVEMBRE
SETTIMANA DI MOBILITAZIONE PER I REFERENDUM
Pds Tor Bella Monaca Pds VIII Circoscrizione

Lunedì con l'Unità quattro pagine di [Logo]
LABIRINTO di A. Balducci con Claudio Beccari e Karin Giegerich
Regia di Sergio Maifredi
LA PAURA E IL DESIDERIO DI UN "ULTIMO TANGO"

TEATRO TORDINONA
Via degli Acquasparta, 16
Compagnia stabile Teatro Filodrammatici di Milano presenta: LABIRINTO di A. Balducci con Claudio Beccari e Karin Giegerich
Regia di Sergio Maifredi
LA PAURA E IL DESIDERIO DI UN "ULTIMO TANGO"

TEATRO GHIONE
Via delle Fornaci, 37 - Tel. 6372294
ILEANA GHIONE - CARLO SIMONI con la partecipazione di MARIO MARANZANA con MICO CUNDARI, ALDO BUFI LANDI, e CRISTINA BORGOGNI
" MOLTO RUMORE PER NULLA " di William Shakespeare regia EDMO FENOGLIO dal 15 ottobre al 24 novembre